

la 29esima edizione
Mountain: oscar
montagna
to sleep"



no ("La capanna nel cielo"),
isa Montrosset, Chiara Zoja
tro Taido ("Renzino") e

cinema italiano ambien-
in Valle d'Aosta, con Lillo
lo e il produttore Mattia
ra per Agata Christian -
to sulle nevi", seguita
incontro con Matteo
to, Adalgisa Manfredi e
imiliano Motta per Ul-
Schiavio. Tra gli appun-
ti più attesi anche
eme - Oltre un limite",
na riunito Francesca "La
Volante" Porcellato,
ric Montigny, Matteo
Bordella e Franco Col-
quattro esperienze diffe-
per raccontare il limite
e spazio di ricerca, sfida
visibilità.

o dei momenti di mag-
richiamo è stata la pre-
azione in anteprima
diale de "Il cantiere del
- La nuova Capanna
sul Cervino" di Nicolò
giorno, il racconto di un
ere estremo a 3.830 me-
ulla Cresta del Leone,
ingegneria, lavoro uma-
alta quota si incontrano
o dei luoghi simbolo del
no. Un film profonda-
mente legato al territorio
ovato proprio al festival
o primo incontro con il
film.

segnare l'edizione anche
ande omaggio a Hayao
zaki, maestro dell'ani-
zione mondiale e autore
ha saputo raccontare il
orto tra uomo, natura e
maginazione.

tevole seguito pure per
Matinée, che hanno tra-
nato le mattine del fe-
i in occasioni di incontro
bri, viaggi, musica e al-
mo.

estival ha infine rinno-
infine il proprio impe-
verso le nuove genera-
con il tradizionale po-
ggio Born to Climb, de-
o all'arrampicata per
oini e ragazzi, e con il
ino CineMountain Kids,
ermando la volontà di
inare i più giovani alla
tagna attraverso il cine-

Il Gran Paradiso Film Festival ha incoronato la regista premio Oscar. In crescita il pubblico della manifestazione

Un pangolino per cambiare il mondo Lo Stambecco d'Oro a Pippa Ehrlich

COGNE (edn) La regista Pippa Ehrlich - presente sabato scorso, 1° agosto, sul palco di Cogne - ha vinto la 29esima edizione del Gran Paradiso Film Festival. La cerimonia di premiazione si è svolta alla Maison de la Grivola e ha visto la partecipazione straordinaria della regista già vincitrice del premio Oscar per "My Octopus Teacher" che, intervistata da Luisa Vuillemoz, direttrice artistica del festival, ha raccontato al pubblico il percorso creativo, professionale e umano che accompagna la realizzazione dei suoi film.

«Ho scelto di raccontare "piccole storie" capaci di rappresentare questioni più grandi, perché credo che questo sia il modo migliore per raggiungere il cuore delle persone», ha spiegato Pippa Ehrlich - La scienza ha dimostrato che gran parte delle nostre decisioni è determinata dalle emozioni e dagli istinti più che dal pensiero razionale. Il destino del nostro mondo è determinato dall'insieme delle azioni individuali. La mia speranza è che il pensiero e le emozioni suscitate da queste "piccole storie" possano estendersi al modo in cui affrontiamo le enormi e terrificanti sfide del nostro tempo».

Alla regista è stato conferito il premio Gran Paradiso Film Festival Legacy Award 2020, per aver saputo coniugare eccellenza artistica, innovazione narrativa e profondo impegno civile, trasformando il cinema naturalistico in uno strumento di consapevolezza, ispirazione e cambiamento.

«Il cinema può fare qualcosa che il dibattito mediatico non riesce più a fare: emozionare senza semplificare», ha riflettuto la direttrice artistica Luisa Vuillemoz - L'immagine di un pangolino che torna in libertà, girata da Pippa Ehrlich, ti resta addosso per giorni, non passa nel tempo di un reel. Il cinema documentario ha la pazienza del tempo lungo, lo stesso tempo della natura. Non credo che risolva i grandi problemi della coesistenza tra uomo e wildlife, ma può ricostruire il terreno emotivo su cui poi le decisioni si prendono. Le agende cambiano quando cambia l'immaginario collettivo. Per questo, in un momento in cui il tema ambientale è stato marginalizzato dal discorso pubblico, il ruolo di festival come il nostro diventa ancora più necessario».

Il presidente di Fondation Grand Paradis Michel Martinet ha espresso grande soddisfazione per questa edizione del festival: «I risultati di questa prima settimana del



La cerimonia di premiazione con, da sinistra, il presidente di Fondation Grand Paradis Michel Martinet, le registe Pippa Ehrlich e Yaz Ellis e la direttrice artistica Luisa Vuillemoz

29esimo Gran Paradiso Film Festival testimoniano la solidità e la crescente capacità attrattiva della manifestazione. L'incremento del 35 per cento delle presenze rispetto allo stesso periodo dello scorso anno rappresenta un dato particolarmente significativo, che premia il lavoro di Fondation Grand Paradis e di tutti i partner coinvolti. È un risultato corale, che conferma il Festival come un appuntamento culturale profondamente radicato nel territorio e, al tempo stesso, capace di richiamare un pubblico sempre più ampio attorno ai grandi temi del cinema, della natura e della contemporaneità».

A caratterizzare il Gran Paradiso Film Festival è, ancora una volta, il ruolo centrale del pubblico, chiamato ad assegnare i principali riconoscimenti della manifestazione. Gli spettatori, attraverso il proprio voto, hanno decretato il vincitore del premio Stambecco d'Oro e dello Stambecco d'Oro junior, entrambi assegnati a "Pangolin: Kulu's

Journey" di Pippa Ehrlich. La giuria del pubblico ha infine destinato il premio CortoNatura a "For deer life" della giovane regista austriaca Yaz Ellis.

La Giuria tecnica ha attribuito sei riconoscimenti alle opere distinte per qualità artistica, narrativa e scientifica. Il Premio per il miglior cortometraggio è stato assegnato a "Elephant in the Room" di Jura Bakx; il Premio Fondazione Orestadi di Gibellina a "Pelagos, voyage au large de la Méditerranée" di Frédéric Larrey e Thomas Roger; la Menzione speciale a "2000 jours au Paradis" di Véronique, Anne ed Erik Lapiéd. Il Premio per la migliore immagine è andato a "Le Chant des forêts" di Vincent Munier; il Premio per il miglior sguardo scientifico a "Orchids: Darwin's Conundrum" di Thomas Cassar; mentre il Premio per la migliore sceneggiatura è stato attribuito a "Escargot, le grand voyage du petit-gris" di Lucas Allain e Basile Gerbaud.

Gli ultimi appuntamenti

Oggi, sabato 8 agosto il Gran Paradiso Film Festival arriva a Rhêmes-Saint-Georges, dove negli spazi di Maison Pellissier dalle 21 si terrà il terzo appuntamento del GPFF in Mostra, con l'apertura al pubblico del Festival della mostra "Meraviglie da Salvare" curata dalla Lipu - Lega Italiana Protezione Uccelli. Il percorso espositivo sarà arricchito dall'intervento di Giampiero Sammuri, vicepresidente sezione italiana Iucn - Unione Internazionale Conservazione della Natura, che proporrà una riflessione sul tema "Le specie aliene: un pericolo nascosto". Seguirà la proiezione del cortometraggio "Une choquette famille à nouveau réunie" di Geoffrey Quittelier e, a chiusura della serata, il lungometraggio "The Birds" di David Allen.

La 29esima edizione si concluderà domani, domenica 9 agosto, nel Parco del Castello di Aymavilles: alle 18 si terrà l'ultimo appuntamento del ciclo De Rerum Natura, con la scrittrice Elena Loewenthal, che presenterà il suo libro "Il tempo dei chissà" in dialogo con Luciano Caveri, presidente della Fondation Émile Chanoix. Seguirà alle 21 la cerimonia di premiazione del GPFF Online, durante la quale saranno annunciati i vincitori scelti dalla Giuria del Pubblico Online e proiettati i film premiati. La serata si aprirà con due contributi video musicali: "La Dama Bianca", di Carlo Pestelli e Vincent Boniface e "Revire | Montagnes Valdôtaines ReWork - Neda Groove (feat. Nat)", composto da Raffaele Neda D'Anello e interpretato da Natalia Crema.

TIRO/ LEAD

2026

PREMIAZIONE
17 OTTOBRE
A DOUES (AO)

CATEGORIA MASCHILE: 7A+ R3
Fessura Gardenbridge (Fessura di Gil)